



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Lombardo Radice"

Piazza Martiri d'Ungheria, 29 - 93100 Caltanissetta (CL) - Telefono 0934591967

Codice Meccanografico: CLIC828004 - C.F.: 92060590855 - CUF: UF6KK4 - CODICE IPA: iclr_085

peo: clic828004@istruzione.it - pec: clic828004@pec.istruzione.it - sito web: www.lombardoradice.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale a.s.25-26 del PTOF relativo al triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA il D.M. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del sistema di valutazione dei risultati del sistema di valutazione dei risultati dei dirigenti che in riferimento al raggiungimento di obiettivi nazionali e regionali assegnati;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTI i risultati delle prove Invalsi dell'anno scolastico 24-25

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

in continuità con le pratiche già esistenti e all'interno di una progettazione triennale dell'offerta formativa. All'uopo

PRECISA

che l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiama in causa tutto le risorse professionali presenti in qualità di educatori e formatori dei futuri cittadini.

Con il presente atto il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito riportato:

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Mission e vision della scuola

L'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice" pone da sempre l'alunno al centro della propria azione educativa, valorizzandone le peculiarità e riconoscendolo come persona portatrice di diritti universali, inviolabili e inalienabili.

La scuola si configura come un luogo di benessere e di relazioni positive, in cui il successo formativo è garantito da un clima basato sull'ascolto, sul dialogo costruttivo, sul confronto e sul rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno.

In un contesto storico caratterizzato da una crescente conflittualità tra scuola e famiglia, diventa fondamentale promuovere spazi e occasioni di incontro dialogico fondati sulla fiducia reciproca e sulla corresponsabilità. Solo attraverso l'apertura e la partecipazione dei diversi attori — scuola, famiglia e territorio — è possibile rispondere efficacemente alle sfide della contemporaneità e ai nuovi bisogni della società quali l'innovazione tecnologica, la solidarietà, la transizione ecologica e l'inclusione.

La priorità è avviare un percorso di implementazione graduale e strutturata di pratiche educative, didattiche, formative e organizzative che favoriscano la crescita di individui consapevoli e pensanti, dotati di competenze trasversali per orientarsi in un mondo in continua trasformazione tecnologica.

Tale impegno deve tener conto anche delle sfide emergenti: la diffusione della violenza, i fenomeni di discriminazione che alimentano bullismo e cyberbullismo, nonché il crescente disagio giovanile che può sfociare in isolamento, abbandono scolastico e comportamenti autolesionistici.

Questi interventi devono essere concepiti in una prospettiva sistemica e sostenibile nel tempo, affinché la scuola e il suo curriculum diventino un presidio di democrazia cognitiva, capace di formare cittadini critici, responsabili e attivi, in grado di analizzare, comprendere e governare la realtà che li circonda.

Per raggiungere questo obiettivo, è necessario:

- **Superare la frammentazione disciplinare**, promuovendo un sapere integrato che unisca le conoscenze umanistiche e scientifiche.
- **Favorire un'alleanza educativa tra umanesimo e innovazione**, dove la tecnologia — dai dispositivi digitali all'intelligenza artificiale — diventi strumento per potenziare le competenze di cittadinanza, la partecipazione democratica e la personalizzazione dei percorsi formativi, con particolare attenzione alle fasce più fragili;
- **Rendere coerenti le strategie didattiche e i percorsi formativi** previsti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF), sia per gli studenti che per i docenti, in linea con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento.
- **Individuare nuove modalità organizzative e spazi di confronto** per monitorare, verificare e riformulare il piano formativo in modo efficace.
- **Favorire le occasioni di incontro con le famiglie** per affrontare insieme le difficoltà emergenti nella crescita degli alunni.
- **Analizzare i bisogni formativi del personale**, garantendo coerenza con gli obiettivi di miglioramento.
- **Ottimizzare l'azione amministrativa**, adottando criteri di efficacia ed efficienza e proseguendo nel processo di dematerializzazione e transizione digitale.

Indicazioni Operative

In coerenza con i documenti strategici e con il Rapporto di Autovalutazione degli anni precedenti emergono alcune criticità che richiedono interventi mirati. Le aree di riflessione riguardano sia gli studenti che il personale docente. Con l'aggiornamento del Rav per il nuovo triennio, a seguito delle risultanze del questionario, si procederà ad integrare eventuali elementi di criticità e relative misure risolutive.

Criticità Rilevate tra gli Alunni

- **Scarso interesse e motivazione allo studio**, con conseguente difficoltà di apprendimento.
- **Risultati scolastici inferiori alla media nazionale** nelle discipline fondamentali: italiano, inglese e matematica.
- **Disparità nei risultati all'interno delle classi**, che evidenziano una varianza significativa.
- **Problematiche familiari** che generano disagi relazionali, comportamentali e psicologici.
- **Uso non consapevole dei dispositivi digitali**, con impatti negativi sia sul comportamento che sull'apprendimento.

a1) Suggerimenti e proposte per la risoluzione

- **Promuovere una scuola come comunità educante**, intesa principalmente come spazio di relazione, incontro e valorizzazione delle diversità. Un luogo in cui ogni individuo possa essere accompagnato nel proprio percorso di crescita personale e orientamento alla vita, dentro e fuori dall'ambiente scolastico.
- **Riqualificare le pratiche didattiche** attraverso l'implementazione di attività laboratoriali, avvicinando gli alunni fin dalla scuola dell'infanzia alle discipline STEM. Le classi diventano laboratori vivi di idee, dove si stimolano curiosità, pensiero critico e capacità di problem solving, integrando il gioco con l'apprendimento.
- **Superare la trasmissione settoriale dei saperi**, favorendo esperienze didattiche in cui le conoscenze umanistiche e scientifiche si intrecciano e si sviluppano in sinergia. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale evidenziare la trasversalità delle tematiche, ancorandole alla realtà storica contemporanea e adottando metodologie flessibili e partecipative in una prospettiva interdisciplinare.
- **Organizzare ambienti di apprendimento dinamici e tematici**, con configurazioni d'aula flessibili e adattabili alle attività e agli obiettivi educativi, favorendo un contesto stimolante e inclusivo.
- **Integrare l'uso tradizionale del libro di testo** con la ricerca di fonti e documentazione sul web, al fine di potenziare lo spirito di ricerca, l'uso consapevole delle risorse digitali, nonché le competenze trasversali degli studenti, promuovendo creatività e spirito di iniziativa.
- **Favorire l'apprendimento esperienziale**, incoraggiando comportamenti sostenibili come il riciclo, l'utilizzo dei trasporti pubblici, il consumo di prodotti locali e la riduzione della plastica, per formare cittadini responsabili e attenti all'ambiente.
- **Adottare un approccio interdisciplinare alla sostenibilità**, integrandola in tutte le discipline per educare cittadini globali, consapevoli e attivi nel loro contesto sociale e ambientale.
- **Creare ambienti relazionali positivi e inclusivi** promuovendo comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla partecipazione attiva alla vita scolastica, alla non violenza, alla convivenza civile e democratica e al rispetto della diversità di cui ciascuno è portatore.
- **Sviluppare le competenze digitali**, promuovendo attività didattiche e progettuali ancorate agli obiettivi declinati nel curriculum digitale d'istituto.
- **Promuovere l'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella didattica**, con l'indicazione di una "strategia abilitante" sull'IA, che deve essere integrata criticamente e non solo come assistenza tecnica o modalità sostitutiva del pensiero e del ragionamento.

Criticità rilevate nei docenti

Criticità rilevate nel contesto scolastico

- **Comunicazione frammentata** al di fuori delle sedi collegiali (dipartimenti, consigli di classe), con conseguente carenza di spazi strutturati e funzionali per la progettazione e la valutazione delle attività didattiche svolte o da proporre.
- **Disconnessione tra progettazione didattica e processi valutativi**, che rende complesso il monitoraggio degli effetti reali dell'azione educativa intrapresa e ostacola una riflessione condivisa sull'efficacia degli interventi.
- **Incoerenza tra modalità di verifica, strumenti utilizzati e criteri di valutazione adottati**, con ricadute negative sulla trasparenza e sull'equità del processo valutativo.
- **Difficoltà nella diffusione di strategie didattiche innovative**, soprattutto nei nuovi ambienti di apprendimento realizzati grazie alle risorse del PNRR. Si osserva un frequente ritorno alla didattica frontale e trasmissiva, poco orientata alla laboratorialità, al problem solving, alla ricerca attiva e alla problematizzazione della realtà.

B1) suggerimenti e proposte per la risoluzione

Formazione, Innovazione e Inclusione: linee di sviluppo per il miglioramento dell'azione didattica

- **Formazione in servizio sulle metodologie didattiche innovative e digitali**, con particolare attenzione all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ai suoi potenziali contributi e ai rischi connessi, al fine di promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie emergenti.
- **Percorsi formativi dedicati alle problematiche relazionali e comportamentali**, con focus sui bisogni educativi emergenti degli alunni, in un'ottica inclusiva e attenta alla diversità.
- **Incremento degli incontri di progettazione individuale e collegiale**, con particolare riguardo all'interdisciplinarietà e alle tematiche trasversali dell'educazione civica, per favorire una didattica integrata e condivisa.
- **Rafforzamento del legame tra progettazione, azione didattica e valutazione**, attraverso la promozione di gruppi di lavoro dedicati all'analisi dei risultati scolastici e dell'effetto scuola, capaci di proporre interventi mirati al miglioramento degli esiti formativi.
- **Individuazione e trasformazione dei comportamenti problematici in classe** in obiettivi educativi, con l'intento di migliorare il clima relazionale e promuovere una convivenza positiva.
- **Integrazione dell'intervento educativo rivolto agli alunni in difficoltà e/o con disabilità** nel contesto operativo della classe, favorendo connessioni significative e percorsi inclusivi.
- **Innovazione didattica supportata da tecnologie digitali**, a sostegno di una didattica sempre più personalizzata, inclusiva e coerente con i principi di equità e accessibilità, da realizzare grazie al contributo di gruppi -Comunità di pratiche- impegnati nell'implementazione di pratiche innovative sul piano digitale e metodologico.

Curricolo d'Istituto: Continuità, Valutazione e Cittadinanza

- **Promozione di un curricolo d'istituto strutturato in senso diacronico e sincronico**, valorizzando sia la continuità verticale tra ordini di scuola, sia quella orizzontale tra classi parallele.

- *In senso sincronico*: progettazione condivisa di percorsi didattici per classi parallele, con definizione comune di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione. Favorire il lavoro a classi aperte e la somministrazione e correzione condivisa di prove comuni.
- *In senso diacronico*: strutturazione di un curriculum verticale unitario, graduale e progressivo, orientato allo sviluppo delle competenze disciplinari, delle abilità e delle soft skills, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con l'analisi del contesto educativo.
- **Realizzazione di prove comuni per competenze**, da somministrare in ingresso, in itinere e a fine anno, per individuare punti di forza e punti di debolezza, ricalibrando se necessario la programmazione didattica.
- **Aggiornamento delle griglie di valutazione disciplinari per competenze** e strutturazione di rubriche valutative per i compiti di realtà, al fine di rendere la valutazione più autentica e significativa.
- **Condivisione di strategie didattiche tra docenti**, durante incontri dedicati alla didattica, trasformando questi momenti in spazi di studio, confronto e crescita professionale.

Educazione alla Sostenibilità e Cittadinanza Digitale

- **Sviluppo di competenze legate alla sostenibilità ambientale**, promuovendo comportamenti responsabili in ambito ecologico, sociale ed economico, nel rispetto dei limiti del pianeta e delle risorse naturali.
- **Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile**, in linea con la Legge 92/2019 e le Linee guida del D.M. n. 158/2023, con particolare attenzione ai nuclei tematici della Costituzione, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale.
- **Aggiornamento del curriculum verticale digitale**, in coerenza con il framework europeo DigCompEdu, per favorire l'acquisizione delle competenze digitali e della cittadinanza digitale, come previsto dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Collaborazione Scuola-Famiglia-Territorio e Inclusività

- **Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio**, per condividere la responsabilità educativa e attivare percorsi di valorizzazione individuale, nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti e del successo formativo di ciascuno.
- **Adeguamento del Piano per l'Inclusività** alle esigenze in continua evoluzione espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- **Traduzione operativa del Piano per l'Inclusività** in attività concrete volte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità negli alunni con BES, e al sostegno attivo delle famiglie.

PRIORITÀ FORMATIVE ED EDUCATIVE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Si terrà conto delle priorità elencate dal comma 7 della Legge che dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto, che di seguito si elencano:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo) e dei risultati nelle prove Invalsi che risultano al di sotto della media nazionale (Inglese)

- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e dei risultati nelle prove Invalsi che risultano al di sotto della media nazionale:
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo.
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.
- f) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- g) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- h) Potenziamento del linguaggio artistico e musicale anche in una prospettiva interdisciplinare.
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

PROCESSI DA IMPLEMENTARE NELL'AMBITO DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Internazionalizzazione

La scuola si impegna a potenziare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti, promuovendo i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale. In tale prospettiva, la scuola intende sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema educativo e formativo, avviando processi di mobilità studentesca e/o la partecipazione attiva a esperienze di scambio. La progettualità d'istituto deve essere orientata alla promozione di percorsi e laboratori di educazione interculturale, anche in collaborazione con enti esperti del settore, nonché iniziative di gemellaggio — anche virtuale — con istituzioni scolastiche nazionali e internazionali.

Bullismo e Cyberbullismo

In riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e in conformità alla Legge 17 maggio 2024, n. 70 (modificativa della Legge 29 maggio 2017, n. 71), il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento, comprensivi delle azioni di prevenzione, in linea con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Tali interventi sono coerenti con il documento di e-policy d'istituto, approvato dagli organi collegiali nell'anno scolastico 2024-25.

Redazione del Piano di Miglioramento (PDM)

A seguito dell'analisi dei risultati INVALSI e delle priorità individuate nel RAV, il Piano di Miglioramento dovrà includere almeno tre percorsi strategici di sviluppo. È essenziale garantire la coerenza tra i progetti già attivi (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) e il PDM, affinché le azioni promosse si consolidino in pratiche strutturali e sistemiche.

Progetti d'Istituto

Le attività previste nei progetti d'istituto devono perseguire finalità ed obiettivi congruenti con le azioni di miglioramento previste nel ptof, cercando di migliorare i risultati relativi alle prove invalsi o le priorità formative che l'istituto intende perseguire. Per ciascun progetto previsto nel PTOF, è necessario definire:

- i livelli di partenza su cui intervenire;
- gli obiettivi da raggiungere nel triennio che devono tenere conto delle priorità e traguardi indicati nel rav e con le azioni di miglioramento indicati nel PDM.
- gli indicatori di monitoraggio, preferibilmente quantitativi (espressi in grandezze misurabili) o qualitativi (basati su descrittori chiari di presenza/assenza di fenomeni, comportamenti o qualità, e sulla loro frequenza).

Indirizzi per la Gestione e l'Amministrazione

Le attività amministrative e di supporto al PTOF dovranno garantire:

- un'organizzazione efficiente e puntuale dell'ufficio di segreteria, con una distribuzione delle competenze concordata con il DSGA, secondo criteri di flessibilità e valorizzazione delle professionalità;
- la predisposizione di organigramma e funzionigramma chiari e aggiornati;
- il monitoraggio costante delle attività e il rispetto delle tempistiche, soprattutto per le pratiche soggette a sanzioni;
- la progressiva dematerializzazione delle procedure amministrative;
- la valorizzazione del personale ausiliario come figura di raccordo tra amministrazione e studenti;
- la corretta gestione dei contributi provenienti da enti, istituzioni e famiglie, destinandoli alle attività previste nel PTOF;
- una negoziazione trasparente e conforme alla normativa vigente;
- un'amministrazione orientata all'efficacia, efficienza e trasparenza, in un clima di benessere e collaborazione, che favorisca la motivazione, la crescita professionale e il lavoro di squadra;
- il miglioramento dell'accessibilità e della trasparenza del sito web, facilitando la comunicazione con l'utenza;
- la cura dell'ambiente scolastico e dell'igiene, sia personale che degli spazi.

Indicazioni Operative

Per l'attuazione del PTOF, la gestione dei processi scolastici si articola in aree funzionali:

a) Area organizzativa generale

Staff dirigenziale coordinato dal Dirigente Scolastico, composto da collaboratori, responsabili di sede/plesso, funzioni strumentali e DSGA.

b) Area pianificazione, monitoraggio e valutazione

Dipartimenti disciplinari coordinati da docenti referenti.

c) Area inclusione

Interventi rivolti agli alunni con BES e al potenziamento delle competenze, coordinati dalla funzione strumentale inclusione.

d) Area innovazione didattica e digitale

Gestita dalla comunità di pratiche e dall'animatore digitale.

e) Area sicurezza

Comprende il Dirigente Scolastico, RSPP, medico competente, RLS e figure del SPP.

f) Area trasparenza e privacy

Responsabilità del Dirigente Scolastico e del DPO.

g) Area servizi amministrativi e generali

Coordinata dal DSGA, secondo le direttive del Dirigente Scolastico.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della *Funzione Strumentale Area Ptof grazie al supporto della relativa micro-organizzazione* e approvato dal Collegio dei docenti, entro la fine del mese di ottobre 2025, per essere portata all'esame e all'approvazione degli organi collegiali competenti.

Il PTOF dovrà includere ed esplicitare:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale aggiornato con le competenze declinate in conoscenze e abilità;
- criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e relative griglie di valutazione;
- il curriculum di ed. Civica;
- il curriculum digitale;
- rubriche di valutazione per compiti di realtà;
- le attività progettuali inerenti la transizione ecologica, il pnsd, le attività di internazionalizzazione;
- le priorità del RAV e i relativi traguardi;
- gli obiettivi formativi;
- il Piano di formazione per il personale docente ed ATA;
- il Piano di Miglioramento;
- il piano di Inclusione.

Confidando nella collaborazione di tutti, auguro a tutti un sereno e proficuo anno scolastico.

Caltanissetta 12 settembre 2025

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Loredana Paola Matraxia *

**Documento firmato digitalmente ai sensi
del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.*